

Anno XXXVI N. 3 — Luglio/Agosto/Settembre 2018

INSIEME

..da
36 anni



In questo
numero...:

- * Riflessioni dopo gli
Esercizi di RE
- * Nuove esperienze di
apostolato
- * Iscrizioni per il nuovo
anno sociale 2018-2019

Centro Volontari della Sofferenza - Vercelli

Spedizione in abbonamento postale - Legge 662/1996 Art. 2, comma 20, c)
Autorizzazione DCI Vercelli n°2513/AP/03 del 17.02.2003

I NOSTRI APPUNTAMENTI

14 ottobre 2018: - Pellegrinaggio a Torino alla Basilica di Santa Maria Ausiliatrice per i 150 anni della sua consacrazione, per ringraziare Maria Ausiliatrice per aver guarito il nostro Fondatore, il Beato Luigi Novarese e per mettere sotto la sua protezione il nuovo anno pastorale.

Vedi a pagina 5 il dettaglio della giornata e i costi relativi.

Il pellegrinaggio avrà luogo se ci saranno almeno 40 prenotazioni.

Prenotazioni entro il 30 settembre 2018

4 novembre 2018: - CASTAGNATA presso il Santuario del Trompone di **Moncrivello**

ore	9,30	Arrivo
ore	10,00	S. Messa comunitaria in Santuario
ore	11,15	Incontro in Aula Magna
ore	12,30	Pranzo (da prenotare entro il 30/10)
ore	14,30	Rinnovo iscrizioni e castagnata.
ore	17,00	Conclusione della giornata in chiesa

**Al pomeriggio si raccolgono le iscrizioni per il 2019
(Portare la scheda di adesione che trovate in penultima pagina su questo
giornalino debitamente compilata)**

2 dicembre 2018: - GIORNATA DEL RINNOVAMENTO della nostra adesione al CVS presso il Santuario del Trompone di **Moncrivello**

ore	9,30	Arrivo ed accoglienza
ore	10,00	Lodi - Meditazione - Incontro e discussione
ore	12,30	Pranzo (da prenotare entro il 27/11)
ore	15,00	Inizio celebrazione del Rinnovamento con distribuzione tessere 2019.

RIFERIMENTI UTILI

sito: <http://www.cvsvercelli.org>
e-mail: info@cvsvercelli.org oppure giornalino@cvsvercelli.org

LA PAROLA DELL'ASSISTENTE

Carissimi,

mercoledì 22 agosto a Re, nella festa della Beata Vergine Regina Mundi, durante la celebrazione eucaristica, quattro Giovani S.O.D.C. africani hanno iniziato un cammino gioioso e prezioso e impegnativo verso il Sacerdozio. Tutto questo mi fa pensare al desiderio del Beato Luigi Novarese di estendere l'Apostolato del C.V.S. a tutti gli ammalati del mondo. Il C.V.S. è già presente in diverse Nazioni...Noi tutti dobbiamo sostenere con la preghiera e l'offerta delle nostre sofferenze le VOCAZIONI appartenenti alla nostra associazione.

Esaminando i Centri delle nostre Diocesi Italiane prendiamo atto, con tanta amarezza, che i Giovani iscritti sono pochi mentre abbiamo tanti Anziani Malati. Una cosa è certa... la preghiera e i sacrifici degli Anziani per mezzo di Maria Vergine arrivano certamente al Cuore di Dio. Gesù ha detto: "La Messe è molta gli operai sono pochi, pregate il Padrone della messe perché mandi operai nella sua vigna".

La preghiera per le Vocazioni è preziosa e non ha età. Pensiamo a S. Teresa del Bambin Gesù, Patrona delle Missioni eppure non è mai uscita dal suo Convento...e la Chiesa l'ha dichiarata PATRONA delle Missioni, per le sue preghiere, per il suo amore, per l'offerta delle sue sofferenze per tutti i Missionari.

Mi viene in mente Margherita Quaranta, incaricata diocesana, la quale aveva fatto un patto con il giovane Sacerdote Missionario Don Gianni Scudiero....Tu vai sul campo di lavoro in missione e lo Ti sostengo ogni giorno dal mio letto di dolore.....faccio come MOSE' sul monte con le mani alzate in preghiera (e il suo esercito vinceva; ma quando le mani gli cadevano l'esercito perdeva).

Tutti Noi dobbiamo imitare Mose' con le mani alzate in preghiera per le Vocazioni. Se l'Apostolato del nostro centro è in crisi possiamo fare molto per le VOCAZIONI tra i S.O.D.C. e nel mondo intero. Coraggio...iniziamo tutti e subito.



Ricordiamoci sempre a vicenda nelle nostre preghiere.

L'Assistente Diocesano
Don Gino Momo

LETTERA APERTA AGLI ISCRITTI E SIMPATIZZANTI DEL C. V. S. DI VERCELLI

Cari Amici,

lunedì 23 aprile u.s., in qualità di Incaricato Diocesano, ho presentato all'Arcivescovo di Vercelli, S. E. Mons. Marco Arnolfo, il nuovo Statuto, da Voi votato a maggioranza il 18 marzo 2018, per essere approvato ufficialmente. Ho avuto riscontro, da parte del Cancelliere di Curia don Ettore Esposito, con lettera - prot.79/18 del 24/04/2018 - con cui l'Arcivescovo approva e conferma le modifiche allo Statuto per *"meglio rispondere alle esigenze del C. V. S. stesso"*.

Fin da ora, quindi, lo Statuto è attuabile soprattutto per quanto riguarda "gli articoli 14 e 17, per l'inserimento, tra gli Organi dell'Associazione, del Responsabile Fratelli e Sorelle degli ammalati" che avete approvato e scelto nella persona di Massimo Bucciol.

A lui il nostro plauso per essersi conquistato la vostra fiducia e la vostra amicizia. Ma ora occorre ripartire con tanto entusiasmo per rendere efficace sia la struttura societaria sia il carisma della nostra Fondazione. A tutti noi, iscritti del C. V. S., spetta questo arduo e benedetto lavoro di attuare, nel nostro tempo e nel nostro paese, le richieste dell'Immacolata a Lourdes e Fatima.

Al termine degli Esercizi Spirituali di Re 2018, nella riunione riservata solo al nostro CVS Diocesano, ci siamo chiesti *"Perché ho dato la mia adesione al CVS?"*. La risposta non è stata facilmente ricavata dalla nostra riflessione: solo pochi si sono pronunciati ricordandosi del primo impatto avuto col CVS e dell'approfondimento maturato nel tempo successivo. Questo per dire che non basta dare l'adesione una volta l'anno se poi, per il resto del tempo, non si approfondisce e non si vive la Grazia divina che l'Immacolata ci ha fatto conoscere a Lourdes e Fatima.

CORAGGIO !!! Riprendiamo il cammino per il nuovo anno apostolico, senza considerare l'età, gli acciacchi, le malattie più o meno invalidanti; mettiamo da parte anche rancori, gelosie, invidie, umiliazioni subite, incomprensioni e cose di questo genere, per CRESCERE nell'Amore verso il prossimo nell'Umiltà (come Maria SS.), nell'Unità dei nostri cuori e della nostra anima (come i primi cristiani).

Durante il mese di settembre si svolgerà a Roma l'Assemblea Nazionale per eleggere il nuovo Coordinatore Nazionale e per esaminare il Documento preparatorio del Consiglio di Presidenza della Confederazione CVS Internazionale e, poi, a Novembre l'Assemblea del CVS Internazionale che dovrà presentare il Documento programmatico dell'Apostolato per i prossimi sei anni e che ci riguarderà da vicino perché saremo noi, iscritti al CVS, a realizzarlo.

PREGATE, dunque, per questi due eventi e per tutte le persone coinvolte, pregate per il nostro CVS Diocesano per ritrovare unità e nuovo slancio apostolico, pregate perché nuovi iscritti e anche nuovi giovani aderiscano alla nostra Associazione.

L'Incaricato Diocesano
Giorgio

PELLEGRINAGGIO A MARIA AUSILIATRICE - TORINO

Cari Amici,

quest'anno ricorre il 150° anniversario della Consacrazione della Basilica di Santa Maria Ausiliatrice di Torino alla presenza di San Giovanni Bosco.

Questa ricorrenza ci unisce ai Salesiani perché, per iniziativa dell'allora Superiore Generale don Rinaldi e dei suoi ragazzi dell'Oratorio di Valdocco, il nostro Fondatore, il Beato Luigi Novarese, chiese loro di pregare per la sua guarigione dalla tubercolosi ossea, che ottenne nel 1931, dopo tre novene, per intercessione di Maria Ausiliatrice e di San Giovanni Bosco.

Per ringraziare anche noi, seguaci del Beato Novarese, di questo miracolo che è alla base della Fondazione della nostra Istituzione, ho pensato di programmare per domenica **14 ottobre p.v.** un pellegrinaggio a Torino, anche per mettere sotto la protezione di Maria SS. il nuovo anno pastorale che inizierà con l'adesione al CVS.

Ecco il programma di massima:

- S. Messa in Santuario (ore 11,00) e pranzo al Self-Service (ore 12,30).
- Al pomeriggio, visita guidata alla struttura di Valdocco, alle camerette di Don Bosco, Cappella Pinardi, chiesa di San Francesco di Sales.

La spesa sarà di **15,00€** andata e ritorno in pullman (con elevatore per le carrozzine) + **10,00€** per il pranzo al Self-Service.

Il pullman partirà da Palestro (piazzetta della chiesa) alle ore 7,45 – da Vercelli (davanti al seminario) alle ore 8,00 – dal Trompone alle ore 9,00.

Il ritorno è previsto con partenza da Torino alle ore 17,00.

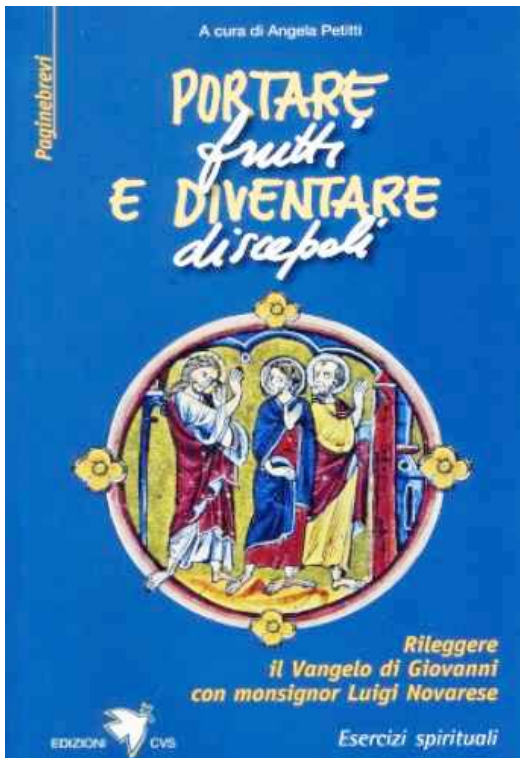
Giorgio.

Esercizi spirituali a Re

Dal 24 al 30 giugno 2018, presso la Casa "Cuore Immacolato di Maria" a Re, si sono svolti gli esercizi spirituali per le diocesi di Bergamo, Torino, Novara e Vercelli. Tema degli esercizi di quest'anno è stato: "Portare frutti per diventare discepoli" – Rileggere il Vangelo di Giovanni con Monsignor Novarese.

Il predicatore di questi esercizi spirituali è stato don Giorgio del Vecchio che proveniva dalla diocesi di Bari, che svolge il suo apostolato con i sordomuti. Nella prima lectio, abbiamo meditato sull'affidamento di Giovanni da parte di Gesù alla Madre. Siamo sul Gòlgota, che gli ebrei credevano fosse la tomba di Adamo, per quello lo portano sul Gòlgota, perché Gesù, secondo loro è il nuovo Adamo. Gesù sta morendo e affida il discepolo che amava a Maria. Gesù è Re e sacerdote e come compimento della missione di Maria, Giovanni è il discepolo prediletto da Gesù, e Maria in quel momento rappresenta la Chiesa.

Nel brano della crocifissione, quando Gesù dice "ho sete", significa che ha voglia di vedere il Padre, Gesù muore consegnando così il suo spirito al Padre. Nella lettura "Manifestare il Padre nel mondo", il Predicatore ci ha detto che Gesù quando prega alza gli occhi al cielo per ottenere un aiuto dal Padre, perché tutti abbiano la vita eterna. Anche noi quando preghiamo dovremmo pensare alla vita eterna. Il secondo giorno, siamo stati invitati dal predicatore a riflettere su due letture: Il pane del cielo e Pienezza di gioia. Nella prima lettura Gesù parla della sua resurrezione e contemporaneamente fa riferimento alla manna mandata dal cielo agli ebrei nel deserto, ma il cuore della lettura



è la frase con la quale Gesù risponde ai discepoli che gli chiedono: "Signore dacci questo pane", e Gesù risponde: "Io sono il pane della vita: chi viene a me non avrà mai fame". Questa frase ci invita ad andare avanti nel nostro cammino di fede senza disperare mai. Durante la lectio pomeridiana del secondo giorno, abbiamo riflettuto sulla preghiera riportata nel capitolo 17 del Vangelo di Giovanni. La preghiera che fa Gesù è per gli Apostoli e i discepoli, ma non per il mondo. Gesù pregò per i suoi crocifissori, non esclude il mondo dalle sue preghiere che fa per gli Apostoli.

Al termine del secondo giorno abbiamo fatto una bella ed intensa adorazione eucaristica. Il terzo giorno don Giorgio, ci ha parlato della vera vite. La vite significa essere di Dio. Un esempio è stato io faccio apostolato non per farmi dire bravo, ma per portare Dio agli altri,

ma per essere testimone delle mie idee. Al termine della compieta del terzo giorno abbiamo salutato il predicatore perché il giorno dopo sarebbe tornato in Puglia.

Il giovedì mattina ci siamo preparati per andare a messa nel Santuario della Madonna del Sangue, dopo di che per chi desiderava, si poteva visitare la camera di Monsignor Novarese, dove ci attendeva sorella Marisa Basello che ci ha raccontato la vita di monsignore.

Contrariamente agli altri anni, si è svolta una sola giornata di studio, che ci ha fatto riflettere sulla nostra adesione al CVS, come mai abbiamo aderito al CVS. Venerdì mattina, in aula magna, dopo aver assistito alla lettura delle relazioni da parte delle Diocesi, sulle domande del giorno prima Don Luigino ci ha spinto a fare ancora meglio il nostro apostolato.

Venerdì sera si è tenuta la fiaccolata senza fiaccole che si è conclusa ai piedi della statua della madonna nella cappella della casa.

Ringrazio tutti quelli che mi hanno aiutato. Al prossimo anno.

Marina Boido

Esercizi Spirituali a Re

“Venite in disparte , in un luogo solitario, e riposatevi un po’ ”

Ogni ritorno a Re è per tutti, ma in modo particolare per noi disabili e sofferenti del C.V.S. fonte di grande gioia. Incontro forte con Dio che sempre ci attende sotto lo sguardo amoroso di Maria Immacolata. Si ritorna a casa, la nostra casa.... Qui ci aspetta e accoglie Maria, la nostra mamma, che attraverso l’approccio meditato della Parola di Dio, attraverso il Vangelo e le Sacre Scritture ci porta a Gesù. Per questo il nostro cuore trabocca di amore riconoscente per Mons. Novarese che ce l’ha donata con tantissimi sacrifici, e per tutti i “Silenziosi” che portano avanti l’Opera con tanta abnegazione.

Soltanto qui riusciamo a dare una risposta vera e autentica al nostro soffrire, ed un senso pieno alla nostra vita. La promessa di Gesù: “Io sarò sempre con voi” ci riempie di gioia e di viva speranza e la certezza di essere sempre sorretti nel cammino per giungere alla Meta. Il Signore ci prende per mano e ci invita a percorrere gioiosamente, con Lui, la via del Calvario, sapendo di tanti nostri fratelli che hanno smarrito la strada, attende il nostro piccolo ma generoso contributo.

E’ inoltre di grande consolazione sapere che tutta la Chiesa riceve beneficio dall’offerta dei nostri sacrifici e dai nostri atti di amore. In unione con il Signore non ci sentiamo più solo un peso. Non siamo più inutili. Non siamo più soli. Scopriamo che la vita è un dono grande da qualsiasi angolatura la si guardi, da qualsiasi prospettiva la si osservi, perché è fatta per l’Eternità. Gesù riempie di significato qualsiasi vita, anche quella intrisa di sofferenza perché è la porta che ci apre la porta del Paradiso.

Comprendiamo di fare parte della grande famiglia del Corpo Mistico del Signore nel quale ogni persona è chiamata a dare il suo apporto per la salvezza dei fratelli. Uniamo le nostre intenzioni e le nostre deboli forze perché la nostra “offerta” divenga sempre più vera e profonda, con il fine che possano aumentare le anime che amano, vivono, con - e per Gesù.

Il nostro pensiero va poi a tanti amici che ci hanno preceduto, e con il loro entusiasmo ci hanno fatto conoscere e trascinati in questa stupenda realtà.



Il Signore ed il Cuore Immacolato di Maria ci renda a nostra volta – nel mondo – apostoli e testimoni dell’amore di Gesù Crocifisso, perché la Casa di Re torni ad essere per il C.V.S. l’appuntamento annuale più ambito e desiderato.

Gesù Eucarestia e la Vergina Maria nostro rifugio, sostengano i nostri propositi.

Il Paradiso è già presente in noi.

RELAZIONE CVS VERCELLI agli Esercizi di RE 2018

Il testo del Beato Novarese ci ha fatto riflettere molto e siamo consapevoli che non facciamo abbastanza, vuoi perché troviamo molti ostacoli lungo il cammino del nostro apostolato che ci impediscono di mettere in pratica il nostro carisma, ma riflettendo insieme abbiamo capito che dobbiamo cambiare il nostro modo di rapportarci con gli altri, operando innanzitutto nella nostra parrocchia, collaborando ove è possibile con il parroco, perché non è dei preti l'apostolato, ma siamo tenuti noi in prima persona a fare apostolato (questo l'ha voluto precisare il nostro preziosissimo assistente Diocesano Don Gino, da ben cinquantacinque anni, che ha sempre operato nel CVS ed è stato come Gesù un grande pescatore di uomini).

Ci siamo chiesti se come prima cosa siamo sicuri di aderire alle richieste della Madonna, se i nostri Gruppi d'avanguardia camminano come vorrebbe il nostro Beato Novarese, se siamo ammalati o fratelli/sorelle convinti di ciò che siamo chiamati a fare e cosa possiamo fare in più di quello che già stiamo facendo.

In questi giorni di esercizi spirituali molti sono i nostri interrogativi, per poter tornare a casa con dei propositi nuovi per migliorare il nostro apostolato.

Alla domanda *"perché ho dato la mia adesione al CVS"* diverse sono state le risposte, ad esempio, partendo da giovani che andavamo ad aiutare a trasportare le barelle o spingendo persone ammalate in carrozzina, non consapevoli di quello che realmente stavamo andando a fare, ma che una volta dentro siamo stati cambiati profondamente nei nostri cuori, vedendo la serenità e la gioia viva nei volti degli ammalati; altri hanno aderito perché il CVS ha completamente cambiato in loro modi di vivere e di pensare, trovando un perché a tanta sofferenza e ritrovando quella serenità perduta. Molte sono state le testimonianze di vita nel CVS, ma tutte con lo stesso carisma che ci unisce in un'unica famiglia.

Con il nuovo Consiglio Diocesano, abbiamo in programma di andare nelle varie parrocchie per far conoscere ancora di più il CVS, essere più generosi nel nostro servizio, torniamo da questi esercizi più arricchiti spiritualmente e questa ricchezza la dobbiamo portare agli altri nostri fratelli che ci aspettano a casa.... come abbiamo appena imparato.... siamo tralci e il nostro compito è portare buoni frutti agli altri.... e allora facciamo-lo!!!!

RIFLESSIONI DI DON LUIGINO

in seguito alle relazioni delle diocesi agli Esercizi di RE

L'inizio questo di un grande lavoro. A questo servono gli esercizi spirituali. Nel nostro apostolato, possiamo trovare difficoltà, ma dobbiamo sentire dentro di noi il peso di una grande responsabilità, quindi se ci viene chiesto di seminare anche sacchi di semina pesanti, dobbiamo farlo per poter riuscire a portare buoni frutti agli altri.

Noi siamo semi fecondi e dobbiamo portare il carisma, solo così portiamo ricchezza nella nostra chiesa.

Ogni occasione e circostanza sono ottime opportunità di apostolato.



Nei Gruppi d'avanguardia l'evangelizzazione del Beato Novarese è molto chiara: impariamo a seminare, pregare, fare esercizi spirituali e si avrà dentro di sé il fuoco della Parola di Dio.

Il dono del carisma che la Madonna ha consegnato a noi è proprio il SEMINARE, questo dobbiamo fare.

Occorre stabilire una relazione/amicizia con gli altri; ciò che viene seminato, poi, va curato, con attenzione perché noi abbiamo una responsabilità verso il nostro prossimo. Ogni giorno va "lavorato" con chi ho incontrato e alla sera preghiamo il Signore per coloro che abbiamo incontrato nella nostra giornata, prendendo a cuore coloro che il Signore ci mette sul nostro cammino.

La Madonna chiede, non la sofferenza, ma di offrire la nostra sofferenza per le anime che vanno all'inferno, ed è anche colpa nostra se loro sono lì, perché non preghiamo e non li amiamo abbastanza.

La Madonna ci chiede AMORE per gli altri.

Dobbiamo essere capaci di portare il frutto buono e diventare veri discepoli di Cristo.....

SEMINARE (solo seminando il nostro carisma si potrà diffondere);

PORTARE AMORE (prendendosi cura delle persone che incontriamo);

CURARE LA SEMINA (offrire amore nella mia vita, ogni giorno prendendomi cura di chi incontro).

I venerdì della serenità per la Squadra dell'Immacolata!

Ci troviamo nel dopo-beatificazione del nostro fondatore, in un momento in cui l'apostolato del cvs dovrebbe avere i suoi massimi frutti, proprio perché la tanto desiderata beatificazione del nostro "monsignore" è avvenuta. Proprio ora che il Novarese non è più solo nostro, ma bensì della Chiesa intera, pare che il suo carisma si sia affievolito. Pare che le sue frasi celebri che sono sempre sulle labbra di tutti, come "Gli ostacoli che troviamo lungo il nostro cammino, sono fatti per essere abbattuti e non per abbatteci", rimangano solo frasi scritte ma difficili da mettere in pratica. Pare quasi che non si conosca più il vero significato del CVS, ma talvolta si cerchi la via semplice, quella più veloce, quella che porta ad avere meno danni collaterali. E sì, il nostro amico Luigi Novarese, è stato l'eroe degli ammalati, colui che ha pensato a formare un esercito con a capo Maria Santissima, pronto a rispondere ad ogni Sua richiesta, per la salvezza del mondo. Novarese è colui che ha dato il significato al termine "valorizzazione" accanto a "dolore". È colui che si è permesso di dire, con perseveranza, che gli ammalati hanno il dovere di essere "soggetti d'azione". Ma nella società di oggi non so, se tutti gli appartenenti al CVS conoscono bene ciò che intendeva Novarese con queste parole, e quindi cosa pensava lui per il futuro della nostra associazione.

Una cosa è certa. Occorre partire dall'inizio. Occorre partire da Maria, dal binomio Maria/sofferenti.

Occorre aprire gli occhi e mantenere lo sguardo fisso su di Lei per conoscere a fondo quale grande miracolo è stata la vita di Novarese. E quale grande miracolo ciò che ci rimane di lui e di tutti i seminatori di speranza che da lui e con lui hanno operato affinché oggi noi potessimo continuare nell'amore di Dio che ci ha voluti così, ci ha chiamati per nome e ci ha indicato la strada in un progetto più grande di noi da cui non possiamo sottrarci altrimenti saremmo "disertori".

Questa introduzione è per spiegare il grande dono ricevuto dall'inizio di maggio. Era tempo che provavo disagio per non avere mai messo piede nella casa di riposo del mio paese. Quest'anno, però una serie di circostanze, chiamate "amicizia", nella specificità, tra una persona sofferente e una sana, ci hanno portato a trovare la forza e la grinta per iniziare un progetto meraviglioso: "I venerdì della Serenità" (tratto da Il quarto d'ora della serenità, trasmissione radiofonica iniziata da Novarese, sulla radio Vaticana, che faceva tanto bene agli ammalati). In questa casa di riposo gli ospiti sono di diversa natura. Ci sono le persone anziane, gli ammalati di Alzheimer, e i giovani con disturbi psichiatrici. Non conoscendo la realtà, abbiamo fatto il nostro primo ingresso con le nostre magliette con l'immagine di mons. Novarese e la scritta "Tutto per Gesù, mediante Maria, SORRIDENDO", quasi per

sentirci al sicuro, protette e sentire in noi la fiducia di iniziare e continuare un progetto che inizialmente prevedevamo solo per il mese di maggio, ma nel nostro cuore sapevamo bene che sarebbe stato un progetto a tempo indeterminato. Con noi, già dal primo ingresso nella cappella spoglia della Casa, c'era una statua della Madonna di Lourdes. Quanta emozione, in quel momento ci siamo rese conto che la Regina del Cielo era in mezzo a noi, abbiamo da subito capito che questa nuova avventura era opera Sua, e che ne sarebbe stata Lei la responsabile, noi i suoi strumenti, pronte ad eseguire ogni sua richiesta. Da subito gli occhi di ogni ospite era rivolto a Lei e le preghiere fatte insieme, pareva quasi che arrivassero dritte al cielo, tanta era l'emozione che si palpava nonostante le difficoltà della prima volta.

Abbiamo formato la "Squadra dell'Immacolata", per questo termine abbiamo preso spunto proprio da mons. Novarese, che nei tempi in cui si trovava ad aprire nuove case, aveva formato una squadra di volontari e sodc per i lavori di pulizia e ristrutturazione... anche noi stavamo iniziando un'opera di ristrutturazione! Da subito il gruppo, partito da due persone è diventata una squadra molto preparata alla scuola di Maria Santissima. Attendiamo tutti con fervore che arrivino i nostri amati venerdì per poter donare e ricevere la serenità e la forza di cui abbiamo bisogno per superare la settimana, ma soprattutto non possiamo tralasciare il bisogno primario della Madonna, rispondere alle sue richieste rivolte a Lourdes e a Fatima.



Il lavoro è tanto, e il tempo è sempre poco, e così la squadra si è divisa in due parti: una parte lavora nella ora bella e ricca cappella della Casa, mentre l'altra, si dirige in reparto dove gli anziani attendono con fervore l'arrivo della Madonna per rivolgere a Lei ogni loro preghiera. E così per loro una bella e intensa recita del Santo Rosario, e tra una decina e l'altra le voci si fanno sempre più forti al canto dell'Ave. Gli occhi fissi a Lei, è chiaramente Lei che li chiama. E anche coloro che a causa della malattia sembrano in un mondo lontano, quando arriva la Madonna, tornano in loro e si dedicano completamente a Lei.

Ma ora arriviamo alla preghiera con i ragazzi con difficoltà psichiatriche. Che dire, quando non è Lei a mostrarci la strada, sceglie altri strumenti per farci capire cosa fare. Con loro inizialmente passavamo una mezz'oretta lasciando loro la possibilità di una preghiera secondo le intenzioni personali... poi però, una ragazza aveva il desiderio di esprimersi con il canto dell'Alleluia la nostra festa... e dopo averla accontentata ci siamo rese conto che la Madonna ci chiedeva qualcosa di più. E così abbiamo iniziato ad introdurre la lettura del Vangelo, spiegandolo a loro attraverso disegni, esempi e attività catechetiche. E così i venerdì della serenità sono diventati un concentrato di canti, preghiera alla Madonna, e catechesi sulla vita di Gesù.

Per completare l'opera, visto che di statua della Madonna ne avevamo solo una, in modo anche un po' frettoloso, ne abbiamo subito acquistata un'altra, bellissima, è la Madonna Immacolata che noi abbiamo chiamato "Maria, protettrice della Squadra dell'Immacolata". I ragazzi si sono subito innamorati di Lei, e quando la prima volta gliela abbiamo presentata come guida della "Squadra dell'Immacolata", hanno alzato tutti la mano, sentendosi parte della Squadra. Non potete immaginare quanta emozione, tutti parte di un grande progetto, probabilmente più grande di quanto possiamo immaginare. Per fare le cose nel modo giusto abbiamo, sempre frettolosamente, preso appuntamento con il nostro Arcivescovo che già il giorno successivo, 9 giugno, ci ha accolti per benedire la Squadra e la statua della Madonna. Per l'occasione ci siamo fatte aiutare da Novarese che attraverso i suoi scritti ci ha fornito la preghiera di Consacrazione per la nuova attività, e poi la preghiera di noi stessi a Maria Santissima, perché credo che solo se insieme le due preghiere siano efficaci! Per far sì che la Madonna si prenda ancor più carico di questa attività, il giorno 12 giugno alle ore 22,00, vigilia della seconda apparizione di Fatima, in molti abbiamo recitato contemporaneamente le due preghiere, ma, due della Squadra si trovavano in ginocchio di fronte alla Madonna della Cappellina a Fatima, quasi per sottolineare le parole dette dalla Madonna 101 anni prima. "Non scoraggiarti, non ti lascerò mai. Il mio Cuore Immacolato è il cammino che ti condurrà a Dio".

Ora la Squadra dell'Immacolata è pronta più che mai ad agire!

Cosa dobbiamo fare per il CVS di oggi? Forse imparare dai più piccoli, dai figli prediletti della Madonna. Contemplare, meditare e ascoltare per poter essere strumenti efficaci nelle Sue Mani.

Letizia

Visto la crescita di questa nuova attività è nostra intenzione dare uno scossone a Borgo d'Ale, domenica 7 ottobre, festa di Nostra Signora del Rosario, organizzando la festa dei figli prediletti della Madonna. Il programma prevede la celebrazione eucaristica in parrocchia alle ore 11 animata dal nostro coro *Amoris laetitia*, prenderanno parte gli ospiti della casa di riposo accompagnati da OFTAL e alpini. La S. Messa verrà celebrata da mons. Giuseppe Cavallone. Nel pomeriggio ci sarà un momento ricreativo nella Chiesa interna alla casa di riposo, dove con il coro animeremo la giornata con i nostri canti associativi.

Per questo evento abbiamo movimentato le donne del paese nella produzione di rosari cuciti ad uncinetto, che verranno benedetti al mattino durante la messa e nel pomeriggio regalati ad ogni ospite e operatore della casa di riposo.

In questa occasione, regaleremo un quadro di monsignore affinché venga appeso nella chiesa della struttura, perché senza di lui, questa nuova attività, non sarebbe certamente iniziata.

A presto

Letizia



Centro Volontari della Sofferenza

(N.Rif. _____)

Diocesi di VERCELLI

Anno Pastorale 2018/2019

Modulo di adesione: o come:

Dichiarazione di iscrizione al Centro Volontari della Sofferenza

Mi impegno a vivere il carisma associativo della Valorizzazione della Sofferenza realizzato
 ✚ nella preghiera e nell'offerta delle mie sofferenze, secondo le richieste fatte da Maria a Lourdes e a Fatima,
 ✚ e nella testimonianza di vita di grazia e di apostolato.

Data _____ Firma _____

Quota associativa:

- Iscrizione al C.V.S. (3,00+3,00 €) € _____
 ➤ Offerta € _____

Tipo di rivista:

- L'Ancora (18,00 €)
 ➤ L'Ancora audio (18,00 €) **Altri abbonamenti:**
 ➤ L'Ancora audio non vedenti (18,00 €) ➤ L'Ancora nell'unità di salute (20,00 €)

TOTALE VERSATO €

DATI PERSONALI

Sig.: _____

Via _____

CAP _____ Città _____ Pr. _____

Data di nascita _____ Tel. _____

Informazioni: _____

E-mail _____

AUTORIZZAZIONE PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (legge 675/1996 e successive modifiche D.P.R. 196/2003)

Con la mia adesione al Centro Volontari della Sofferenza, o con l'abbonamento alle riviste dell'associazione effettuato tramite il CVS diocesano, autorizzo espressamente il Consiglio Diocesano CVS (o in sua assenza la persona di riferimento della Direzione Generale) ad utilizzare i miei dati personali come qui sotto descritto:

- per tenermi informato sulle iniziative dell'associazione e per ogni necessità associativa;
- per trasmetterli alla "Associazione Silenziosi Operai della Croce – Via di Monte del Gallo 105 – 00165 Roma" affinché questa provveda ad inviarmi la rivista "L'Ancora" e, alla scadenza, li ritrasmetta al CVS Diocesano affinché io possa provvedere al rinnovo tramite esso.

In alcun modo il mio indirizzo verrà utilizzato o ceduto a terzi per scopi diversi da quelli sopra indicati.

Dichiaro altresì di essere stato informato circa i miei diritti sul trattamento dei dati personali, così come stabilito dall'art. 13 della legge n. 675/1996 e successive modifiche del D.P.R. 196/2003.

Data _____ Firma _____

Iscrizioni CVS 2019

Durante l'incontro della "Castagnata" del 4 novembre p.v. si rinnovano le iscrizioni al CVS e gli abbonamenti a "L'ancora". Come gli anni scorsi il modulo è uno solo, sia che si tratti di prima iscrizione sia di rinnovo (basta crociare la casella che interessa). Se l'adesione è stata interrotta, anche solo per un anno, l'iscrizione va **ripetuta come nuova iscrizione**. Nel caso di iscrizione per la prima volta, si deve firmare l'autorizzazione per l'utilizzo dei dati personali (Legge 675/1996 sul diritto alla privacy).

Quote per il 2019:

- € **6,00** iscrizione e tessera CVS (3,00 € CVS Italia e Confederazione Internazionale + 3,00 € Cassa Diocesana per Insieme).
- €**18,00** abbonamento annuale a L'Ancora (20,00 € Ancora Unià di Salute).

Nel caso di più membri della stessa famiglia iscritti al CVS, ciascuno versa la quota di iscrizione di 6,00 € e ci può essere una sola quota di 18,00 € per l'abbonamento a L'Ancora.

Compilate la scheda (vedi pagina precedente) **completamente** con i vostri dati personali, con le quote versate e con le **vostre firme**.

Questa scheda, unitamente alle quote, va consegnata durante l'incontro della Castagnata del 4 novembre p.v. oppure al proprio capozona prima possibile (**non oltre comunque il 18 novembre!**).

INSIEME - Periodico del C.V.S. di Vercelli - Anno XXXVI - N. 3

Spedizione in abbonamento Postale - Legge 662/1996 Art. 2, comma 20, c)
Autorizzazione DCI Vercelli n°2513/AP/03 del 17.02 .2003

LUGLIO-AGOSTO-SETTEMBRE 2018

DIRETTORE RESPONSABILE: Dott.sa RAFFAELLA LANZA Registrato presso il Tribunale di Vercelli al N. 218 il 24/06/1983 Autorizzazione Direz. Prov. P.T. di Vercelli N. 3914 - 24/09/1983
--